

1962?

## APPELLO PER IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Nel mondo attuale la violenza ha assunto aspetti così massicci e disastrosi, che nessun uomo civile può rimanervi indifferente. Di fronte a questo problema, in molti paesi, giovani di varie fedi religiose e politiche, si sono rifiutati e si rifiutano di credere che i problemi dell'umanità si risolvano mediante conflitti armati. ~~Essi non accettano, perciò, di addestrarsi ad uccidere altri uomini e si offrono invece per un servizio anche più lungo e più pericoloso di quello militare, purchè sia valido per il progresso sociale e civile del loro e degli altri paesi e possa essere svolto senza far ricorso alle armi.~~ In molti stati tale alternativa è ormai riconosciuta giuridicamente. In essi gli obiettori vengono utilizzati, a seconda delle legislazioni, per lavorare in zone sottosviluppate, per partecipare a squadre di soccorso in casi di estrema gravità e urgenza (terremoti, incendi, e simili), per svolgere attività per cui manchi mano d'opera (lavoro in miniere, nelle foreste, in istituti per minorati fisici e psichici, ecc.), ~~o, durante la guerra, per mansioni di soccorso ai feriti, di disinnescamento mine e simili.~~

In Italia, da molti anni, si continuano a condannare a lunghe detenzioni gli obiettori di coscienza, mentre la loro offerta di lavoro per le zone sottosviluppate del nostro paese viene del tutto trascurata. ~~Questo accade in una società che si richiama ai principi cristiani del "amore fraterno" e del "non uccidere".~~ A questi giovani che pagano di persona per mantenere fede ai principi morali della convivenza umana, una società civile non può - secondo noi - rispondere in maniera così contraria ai diritti di libertà di coscienza, di espressione e di opinione, che sono alla base della carta dell' ONU e dell'attuale Costituzione Italiana, e dai quali non si può prescindere per un progresso civile e morale della società intera.

## SITUAZIONE LEGALE DELLA OBIEZIONE DI COSCIENZA NEL MONDO

### 30 paesi non hanno coscrizione militare obbligatoria

Tra questi: Australia, Canada, India, Inghilterra, Nuova Zelanda, Pakistan, Repubblica Democratica Tedesca.

### 12 paesi che hanno coscrizione obbligatoria riconoscono l' O. d. C.

Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Finlandia, Germania Federale, Norvegia, Olanda, Rhodesia, Svezia, Uruguay, U.S.A.

### Alcuni esempi di legislazione sull'obiezione di coscienza

#### Belgio

La legge Belga, grazie ad una recente modifica, prevede l'esenzione dal servizio militare dei giovani che si mettano a disposizione di un paese in via di sviluppo, offrendo la loro assistenza tecnica come insegnanti, medici, ingegneri tecnici, radiotecnici, farmacisti, dentisti e assistenti sociali. I giovani devono prestare la loro opera risiedendo per un minimo di tre anni nella zona loro assegnata in un paese extra-europeo e beneficiando di un leggero salario. Allo scopo di organizzare questi gruppi di lavoro, è stato creato, nel quadro dell'Europa dei Sei, un "Corpo Europeo dei Volontari della Pace": in sei mesi, solo dal Belgio, già trecento giovani sono stati accettati per questo servizio civile.

#### Danimarca

Sono riconosciute tutte le motivazioni. Dopo il richiamo l'obiettore si deve registrare come tale e viene subito giudicato da un tribunale speciale. Se non viene riconosciuto come obiettore può essere condannato fino a ventidue mesi di reclusione. Se viene riconosciuto svolge un servizio civile (afforestation) più lungo di quello militare (è in via di studio però, l'accorciamento del periodo).

#### Finlandia

Sono riconosciute tutte le motivazioni. L'obiettore presenta domanda e viene esaminato da un Consiglio di Stato non-militare. Se non riconosciuto può svolgere o un servizio civile (centottanta giorni più lungo di quello militare) o un servizio militare non combattente (centoventicinque giorni più lungo). Nel servizio civile gli obiettori svolgono compiti di difesa civile oppure lavorano in ospedali.

### DATI STATISTICI SUGLI OBIETTORI IN ITALIA (dal 1949 al 1961)

n. obiettori giudicati	50	
n. complessivo sentenze	72	(1, 5 condanne; 2, 4 cond. 10, 3; 9, 2; 38, 1)
anni complessivi scontati in carcere	53	(1, 4 anni e 7 mesi; 1, 3 anni e 8 mesi; 1, 2 anni 7m.)
Giornate compl. passate in carcere	19.080	